

Unioni civili, la partita è solo all'inizio

Inizierà la prossima settimana la discussione in commissione Giustizia del Senato sul testo unificato depositato dalla relatrice Monica Cirinnà (del Pd) che nell'intento di mettere insieme gli otto progetti presentati - diversissimi tra loro - di fatto sposa le tesi più radicali, con un chiaro riferimento per analogia al matrimonio, i cui effetti verreb-

bero estesi anche ai conviventi dello stesso sesso, con la sola eccezione dell'accesso alle adozioni. Peraltro la formulazione del punto che prevede il riconoscimento di figli precedenti sembra aprire la strada anche a ipotesi di "aggiramenti" attraverso pratiche procreative accettate in altri Paesi, come l'utero in affitto, cui possono

far ricorso anche coppie dello stesso sesso. Nella maggioranza di governo il Ncd è contrario, mentre nel Pd ci sono proposte diverse. Renzi aveva parlato di modello tedesco, «e la proposta Fattorini mi sembra rispecchiare meglio quel modello che evita confusione con l'istituto familiare», nota Stefano Lepri, vicecapogruppo democratico al Senato.

(A.Pic.)

Fattorini (Pd)

«Il testo base non è del Pd
Evitare simil-matrimoni,
ma il partito resterà unito»



ANGELO PICARIELLO

ROMA

«Il Pd non è spaccato sulle unioni civili. Il testo unico depositato in Commissione giustizia dalla senatrice Cirinnà non è il testo del Pd, ma solo una bozza di sintesi fra 8 diversi disegni di legge di tutte le forze politiche, una primissima bozza che andrà naturalmente rivista ed emendata», spiega Emma Fattorini, senatrice del Pd e prima firmataria di un disegno di legge sulle unioni civili che vede l'adesione di più di 20 senatori. Fra questi il vice-capogruppo Stefano Lepri e Giorgio Tonini, per citarne solo due. «Quel testo base ancora non ci convince. Secondo molti di noi non fa abbastanza chiarezza sui due punti invece fondamentali: il primo è che le coppie gay devono avere tutti i diritti civili senza che abbiano però il matrimonio e il secondo è che le coppie di fatto eterosessuali devono invece avere solo dei diritti essenziali. Loro infatti, a differenza degli omosessuali, hanno il matrimonio a loro disposizione».

Il Pd è diviso, quindi?
Ci sono impostazioni anche assai diverse nei progetti depositati in commissione, ma l'obiettivo comune è quello di una legge sulle unioni civili che

«È solo una prima bozza,
si dovrà guardare al
modello tedesco evitando
confusione sui figli»

non porti al matrimonio, e che sia invece simile al modello tedesco. Questo è contenuto nel programma del governo Renzi.

Quali sono i vostri obiettivi: sanità, alloggi, previdenza?

Siamo per tutti questi diritti, diritti di coppia e non solo individuali, così come scritto nelle sentenze della Corte del 2010 e del 2012 ma diritti che scaturiscono da un negozio giuridico *ad hoc*.

E sulle convivenze?

Siamo per una disciplina minimale dei rapporti di convivenza. Perché le coppie eterosessuali hanno anche la possibilità di sposarsi, i gay no.

Quali mutamenti chiederete?

Alcuni punti andranno rivisti. Ad esempio quando si fa riferimento diretto, per analogia, all'istituto del matrimonio.

Si nega il diritto di adozione, ma poi si parla di eventuali «precedenti figli dell'unione».

Bisognerà fare molta chiarezza al riguardo. Qui si deve intendere eventuali figli avuti in precedenza, senza arrivare all'adozione.

Sulla previdenza non rischiano di saltare i conti?

Sulla reversibilità i problemi ci sono per tutti, purtroppo. Ora si tratta di definire i diritti, poi fra chi ha diritto non si potranno fare discriminazioni.

